



INFOGRAFICHE



DEFINIZIONI

Disclaimer:

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use that may be made of the information contained therein



DEFINIZIONI



BULLISMO & CYBERBULLISMO

BULLISMO

Comportamenti offensivi e/o aggressivi che un singolo individuo o più persone mettono in atto, ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di una o più persone con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sulla vittima.

CYBERBULLISMO

Manifestazione in rete del bullismo, definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni a qualcuno ritenuto incapace di difendersi.



DEFINIZIONI



HATE CRIMES

ODHIR - 2016

La definizione di Hate Crimes più utilizzata è quella elaborata dall'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti Umani (Odihr) dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) in base alla quale il crimine d'odio è un reato, commesso contro un individuo e/o beni ad esso associati, motivato da un pregiudizio che l'autore nutre nei confronti della vittima, in ragione di una "caratteristica protetta" di quest'ultima. Il crimine d'odio, quindi, si caratterizza per la presenza di due elementi: un fatto previsto dalla legge penale come reato (cosiddetto reato base) e la motivazione di pregiudizio in ragione della quale l'aggressore sceglie il proprio "bersaglio".

Bullismo e cyberbullismo possono quindi rientrare nella categoria target crimes, perché nascono da pregiudizi di discriminazione: la vittima di un bullo non viene scelta casualmente, ma in quanto portatrice di alcune caratteristiche che il bullo vede come facile bersaglio sulla base di pregiudizi acquisiti (etnia, fisicità, orientamento sessuale, identità di genere, classe sociale di appartenenza, disabilità, caratteristiche caratteriali come timidezza o spiccata sensibilità...).



DEFINIZIONI

PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE

AMNESTY INTERNATIONAL

Amnesty International considera il bullismo una violazione dei diritti umani in quanto lede la dignità di chi lo subisce ed è contrario a principi fondamentali quali inclusione, partecipazione e non discriminazione.

L'articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani afferma che tutti devono poter usufruire dei diritti e delle libertà enunciate nella Dichiarazione «senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita, o di altra condizione.»

La possibilità di godere dei propri diritti senza discriminazione è uno dei principi fondamentali alla base del diritto internazionale e appare in quasi tutti i più importanti strumenti giuridici in materia di diritti umani.